SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649879
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione matrice

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto di Britannico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale

attuaic

Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza

Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

LDCU - Indirizzo

P.zza Pitti, 1

LDCM - Denominazione

raccolta Museo degli Argenti **LDCS - Specifiche Deposito** UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI **UBO - Ubicazione originaria** SC INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA Bargello Mobili moderni 533.C107 **INVN - Numero INVD - Data** 1916 LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **ITALIA PRVS** - Stato **PRVR** - Regione Toscana **PRVP - Provincia** FI **PRVC - Comune** Firenze PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA PRCT - Tipologia palazzo **PRCQ - Qualificazione** statale **PRCD** - Denominazione Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo **PRCM - Denominazione** Museo Nazionale del Bargello raccolta **RO - RAPPORTO ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE ROFF** - Stadio opera calco **ROFO** - Opera finale cammeo /originale **ROFS** - Soggetto opera busto di Britannico finale/originale **ROFA** - Autore opera finale arte romana /originale **ROFD** - Datazione opera sec. I finale/originale **ROFC - Collocazione opera** FI/ Firenze/ Museo Archeologico Nazionale finale/originale DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA sec. XVIII DTZG - Secolo **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA** 1796 DTSI - Da DTSF - A 1797 DTM - Motivazione cronologia bibliografia **AU - DEFINIZIONE CULTURALE AUT - AUTORE AUTM - Motivazione** documentazione dell'attribuzione

AUTH - Name scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ fusione/ molatura MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISL - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche Pario di Caratteri particolare, and particolare, and all scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui consistenta da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14/32). Nel catalogo manoscritu di romano parciolare, la matrice qui consistenta da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14/32). Nel catalogo manoscritu di romano parciolare, la matrice qui consistenta da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14/32). Nel catalogo manoscritu di romano parcioni con lostica di degimanichi il Toscan per un totale di oltre sectore o semplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui consistenta deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14/32). Nel catalogo manoscritu di romano preccini decinco alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo portebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del la vatore di romano parcionico con lostica da promo per con con lostica da l'antiquato por paoletti del Museo di Roma (cfr. Pizzio Biroli Stefanelli 2007, p.		
AUTH - Sigla per citazione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISI Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Coldifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Teosizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di improme in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomo Panelti mel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intugli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre sciencto esempiala (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui consistrata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle genume riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritti nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distacato dal frondo potrebbe far sospettare della sua antichirà ma l'eccellenza del la valore soprato con los viampo è in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007. p. 220, n. 170).	AUTN - Nome scelto	Paoletti Bartolomeo
MTC - Materia e tecnica vetro/ fusione/ molatura MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISL - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sul oggetto DESO - Indicazioni sul oggetto DESO - Indicazioni sul oggetto DESO - Indicazioni sul soggetto Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza departenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri stampatello sul rovescio ISRI - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie	AUTA - Dati anagrafici	1757/ 1834
MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISI - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto per la produzione di riprore i stampatello significatione producione di appartenenza i sur propieto sull'oroseco per la produzione i sull'oroseco per la produzione di improre in zofio o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1795 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti nella collezione glittica dei granduchi di Toscama per un totale di oltre sciento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscrito di Tommano Paccini dedicatora bile gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospeto. (È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietta si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	AUTH - Sigla per citazione	00010868
MIS - MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISI - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Teenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRT - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intalgi più importatti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 1452). Nel catalogo manoscritto di Tommanos Puecini deficato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto claminato impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo sulte degli antichi Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiano. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (Ball, ms. 47, n. 107 - 1309), Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	MT - DATI TECNICI	
MISU - Unità mm MISA - Altezza 35 MISL - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni buono DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESI - Codifica Iconclass 98 B (BRITANNICO) DESI - Codifica Iconclass 98 B (BRITANNICO) DESI - Codifica Iconclass 98 B (BRITANNICO) ISR - STERIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a pennello stampartenenza ISRS - Tecnica di scrittura a pennello stampatello sul rovescio ISR - Posizione Sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione gittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre scicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tomanso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospeto. (È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiano. Gori Tav. 5. n. 6. Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309), Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno trata dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	MTC - Materia e tecnica	vetro/ fusione/ molatura
MISA - Altezza 35 MISL - Larghezza 29.6 MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul'oggetto pesso in dicazioni sul'oggetto pesso in Miscazioni sul'oggetto pesso in Miscazioni sul soggetto pesso in Miscazioni sul sul soggetto pesso in Miscazioni sul	MIS - MISURE	
MISL - Larghezza MISS - Spessore 6.5 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetti DESS - Indicazioni sul soggetti Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ullimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i carmei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo A reheologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: 'Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto, [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. S, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stesa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (efr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	MISU - Unità	mm
MISS - Spessore CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul'oggetto DESI - Codifica Iconclass PS B (BRITANNICO) DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. I Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo teli degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Giori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (Bd.U, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	MISA - Altezza	35
CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i carmei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre scicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritta ma rececellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (efr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	MISL - Larghezza	29.6
STC - Stato di conservazione buono DA - DATI NALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto soggetto soggetto soggetto soggetto abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISR - SCRIZIONI ISR - SCRIZIONI ISRS - Tenica di scrittura a pennello stampartenenza sul rovescio sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gfi intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre sciencto esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritta ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiano. Giori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (eff. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	•	6.5
STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetto SIRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre scicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		
conservazione DA - DATT ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pieta si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		IONE
DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Ritratti: busto di Britannico fanciullo di profilo a sinistra. Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISRP - Posizione ISRI - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		buono
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass 98 B (BRITANNICO) DESS - Indicazioni sul soggetto Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre scicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. 1" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	DA - DATI ANALITICI	
sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Ritratti: busto di Britannico fanciullo di profilo a sinistra. Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	DES - DESCRIZIONE	
Birratti: busto di Britannico fanciullo di profilo a sinistra. Abbigliamento: clamide. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		n.p.
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I' (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	DESI - Codifica Iconclass	98 B (BRITANNICO)
ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri stampatello ISRP - Posizione sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		•
appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione Sul rovescio C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	ISR - ISCRIZIONI	
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).		documentaria
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 107 (in rosso) La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	ISRT - Tipo di caratteri	stampatello
La matrice appartiene a un gruppo di stampi in vetro per la produzione di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	ISRP - Posizione	sul rovescio
di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).	ISRI - Trascrizione	C / 107 (in rosso)
	NSC - Notizie storico-critiche TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	di impronte in zolfo o scagliola commissionati all'antiquario romano Bartolomeo Paoletti nel 1796 e ultimati nel 1797. Il Paoletti riprodusse i cammei e gli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana per un totale di oltre seicento esemplari (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). In particolare, la matrice qui considerata deriva da un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14542). Nel catalogo manoscritto di Tommaso Puccini dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti il cammeo è descritto nel modo seguente: "Onice. Busto clamidato di Britannico impubere. Il profilo distaccato dal fondo potrebbe far sospettare della sua antichità ma l'eccellenza del lavoro lo redime a parer mio da qualunque sospetto. [È riportato sul fondo: ecco combinata la sua perfezione con lo stile degli antichi] Il rilievo è di un bianco perfetto sopra fondo sardonico chiaro. Gori Tav. 5, n. 6, Tom. I" (BdU, ms. 47, n. 107 - 1309). Lo stampo è in vetro marrone. Un'altra matrice in vetro bruno tratta dalla stessa pietra si conserva nella collezione Paoletti del Museo di Roma (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 220, n. 170).

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

SSPSAEPM FI n. 20814UC FTAN - Codice identificativo

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

SSPSAEPM FI n. 20815UC FTAN - Codice identificativo

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Puccini T.

Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di **FNTT - Denominazione**

Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca

della R. Galleria di Firenze.

1799 **FNTD** - Data

FNTF - Foglio/Carta n. 107 - 1309

FNTN - Nome archivio SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

FNTS - Posizione ms. 47

FNTI - Codice identificativo Puccini 1799

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Pregio bellezza

BIBD - Anno di edizione 2010

00016634 **BIBH - Sigla per citazione**

pp. 62-67, 320-321, n. 174 BIBN - V., pp., nn.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Pirzio Biroli Stefanelli L.

2007 BIBD - Anno di edizione

BIBH - Sigla per citazione 00016481

BIBN - V., pp., nn. p. 220, n. 170

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Curiosità reggia

1979 BIBD - Anno di edizione

00001207 **BIBH** - Sigla per citazione

p. 104, n. 27 BIBN - V., pp., nn.

BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Giuliano A./ Micheli M.E.	
BIBD - Anno di edizione	1989	
BIBH - Sigla per citazione	00011417	
BIBN - V., pp., nn.	p. 240, n. 169	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2011	
CMPN - Nome	Gennaioli R.	
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.	